



09 NOV. 2010

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;
- Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, comma 4, individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Taranto";
- Visto il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e SOGESID SpA firmato il 5 novembre 2009 e finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Taranto" ed al contestuale sviluppo infrastrutturale prioritario dell'area portuale di Taranto;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 2311 del 1° dicembre 2009 con la quale la Regione Puglia prende atto della



rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro "Risanamento e tutela del territorio della Regione Puglia", nonché del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e SOGESID SpA per la realizzazione dell'intervento "Bonifica ex Yard Belleli";

Vista la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e SOGESID SpA firmata in data 16 dicembre 2009;

Vista la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e SOGESID SpA firmata in data 15 aprile 2010;

Visto in particolare l'articolo 2 della citata Convenzione del 15 aprile 2010 che assegna a SOGESID SpA, in qualità di Soggetto Attuatore, la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli;

Visto in particolare l'articolo 4 della citata Convenzione del 15 aprile 2010 che stabilisce che la copertura finanziaria delle attività previste per l'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli è garantita dalla Regione Puglia a valere sulle risorse riprogrammate dell'Accordo di Programma Quadro "Risanamento e tutela del territorio della Regione Puglia";

Visto il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8420/TRI/DI del 9 aprile 2010;

Visto l'aggiornamento del "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11085/TRI/DI del 5 maggio 2010;

Visto il documento integrativo al "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 11994/TRI/DI del 13 maggio 2010;

Visto il documento integrativo al "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703,



- Visto acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 12892/TRI/DI del 20 maggio 2010;
- Visto il documento integrativo al "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15493/TRI/DI del 14 giugno 2010;
- Vista la nota dell'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto del 15 giugno 2010 con protocollo n. 29195/10, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15688/TRI/DI del 16 giugno 2010, nella quale si attesta che le attività analitiche per la caratterizzazione ambientale nell'area ex Yard Belleli sono state svolte direttamente dall'ARPA – Dipartimento provinciale di Taranto;
- Visti gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 23 giugno 2010 che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, così come integrato dalla documentazione trasmessa da SOGESID SpA con le note del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581, del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703 e del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080;
- Visto il Decreto della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 408/TRI/ B del 24 giugno 2010 recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 23 giugno 2010;
- Vista la richiesta di autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", contenuta nella nota trasmessa dall'Autorità Portuale di Taranto in data 1° ottobre 2010 con protocollo n. 7609, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 24488/TRI/DI del 1° ottobre 2010;
- Considerato che il sito oggetto dell'intervento di bonifica sorge su un'area di colmata (Yard) costituita da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie Italsider e ILVA;
- Considerato che il sito, ormai dismesso, è stato attraversato dal canale di scarico dell'acciaieria Italsider che ha indotto inoltre un inquinamento da



solidi e fanghi trascinati dalle acque di scarico, successivamente ricoperti da materiale di riporto costituito da loppa granulata d'altoforno e residui di acciaieria;

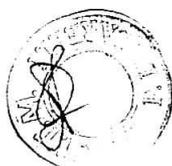
Considerato che i risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale hanno evidenziato una contaminazione di natura organica ed inorganica estesa a tutte le matrici ambientali investigate (suolo, sottosuolo, acque di falda);

Ravvisata la sussistenza dei motivi urgenti per l'avvio dei lavori di bonifica previsti nel "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Taranto" in atto presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai quali emerge l'esistenza di una grave situazione di compromissione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che sanitario;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria e fatta salva, se prevista, l'acquisizione delle pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti nel "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli", trasmesso, per conto dell'Autorità Portuale di Taranto, dalla SOGESID SpA con nota del 7 aprile 2010 con protocollo n. 1226, così come integrato dalla documentazione trasmessa con le note del 4 maggio 2010 con protocollo n. 1581; del 12 maggio 2010 con protocollo n. 1645, del 13 maggio 2010 con protocollo n. 1703 e del 4 giugno 2010 con protocollo n. 2080, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. ai fini dell'ottimizzazione del trattamento dell'acqua di falda dovranno essere effettuati specifici test di laboratorio al fine di valutare l'efficacia del trattamento di rimozione dell'azoto nitroso, la possibile interferenza dell'ossidazione chimica sia con la presenza degli idrocarburi (consumo eccessivo di biossido di cloro) che con le successive fasi di trattamento a carboni attivi: in funzione dei risultati ottenuti, in fase di progettazione esecutiva, potrà essere valutata la possibilità di posizionare l'unità a carboni attivi prima dell'unità di ossidazione dello ione nitrito;
 2. durante le attività di rimozione del surnatante presente in falda, sarà effettuata un'investigazione di dettaglio tesa alla stima effettiva del prodotto libero da rimuovere nel corso dell'intervento di messa in sicurezza permanente.



ART. 2

1. I lavori previsti nel "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli" di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno iniziare entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del presente Decreto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero imprevisti punti da sottoporre ad emungimento e/o fossero comunque emunte ulteriori quantità di acqua di falda rispetto a quelle previste nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dall'Autorità Portuale di Taranto un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Roma, li

Stefania Prestigiacomò

